

Alla Palazzina di Mendrisio sabato 29 aprile l'Open Day della Scuola di Musica

Nuova sede del Conservatorio, si inaugura

• Sabato 29 aprile verrà ufficialmente inaugurata la nuova sede di Mendrisio della Scuola di Musica (SMUS) del Conservatorio della Svizzera italiana.

A partire dalle 9 sarà possibile assistere a momenti musicali con vari strumenti nelle aule dello stabile "Palazzina" di via Municipio 15. Alle 11.15 si svolgerà la cerimonia ufficiale di inaugurazione con gli interventi di Luca Medici, direttore della SMUS, Christoph Brenner, direttore generale del Conservatorio della Svizzera italiana (CSI) e Carlo Croci, sindaco di Mendrisio, al quale abbiamo rivolto alcune domande.

La sede di Mendrisio della Scuola di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana conta 160 allievi iscritti e 21 docenti, offre lezioni strumentali di vario tipo, lezioni di coro, Bambino - Genitore



La "Palazzina" è la nuova casa della Scuola di musica

dai 0 a 4 anni e di Educazione musicale elementare (EME) per bambini dai 4 ai 7 anni. Che ruolo riveste per la Città di Mendrisio una sede della Scuola di Musica del CSI? Sicuramente un ruolo molto importante e il dato di base sono

proprio questi 160 allievi - provenienti non solo dalla città di Mendrisio ma anche dai paesi limitrofi - che studiano musica per passione e non per obbligo scolastico. Inoltre l'offerta formativa e la qualità di insegnamento soddisfano le esigenze di ognuno.



A Mendrisio si concentrano diversi progetti della SMUS, come la collaborazione con la Civica Filarmonica di Mendrisio e con le Scuole comunali Canavée con il progetto doposcuola. Quale è la sua opinione a riguardo e cosa si aspetta la Città di Mendrisio da queste collaborazioni?

Paradossalmente ci troviamo in un contesto - come quello odierno - nel quale la velocità di diffusione delle informazioni attraverso la tecnologia è diretta-

mente proporzionale alla facilità con cui queste svaniscono nel vortice del web. Collaborazioni di questo genere sono molto utili a creare tessuto sociale e a mantenere vivo l'interesse dei giovani verso passioni in grado di dare importanti soddisfazioni individuali.

Quanto pensa sia importante l'educazione musicale nel percorso formativo di una persona?

Credo sia una parte fondamentale e mi auguro che le possibilità of-

Il sindaco Carlo Croci parla dell'importanza di avere sul territorio un fulcro come la scuola del Conservatorio per imparare la musica con passione.

ferite dalla città di Mendrisio alla sua popolazione in tal senso, siano sempre più in grado di avvicinarsi alle richieste delle singole famiglie. In passato ci sono state delle situazioni che purtroppo non sono andate a buon fine, ma penso che attraverso l'impegno e il miglioramento continuo, queste opportunità extra-scolastiche potranno accontentare le richieste di tutti.

Lei suona uno strumento? Se no, se dovesse sceglierne uno che si abbinasse alla sua personalità, quale sceglierebbe?

Purtroppo non suono nessuno strumento ma ho la fortuna di avere una famiglia nella quale la "piccola" di casa - che ha vent'anni - suona il pianoforte; è uno strumento che mi si addice molto già dal nome: piano e forte. Quindi se dovessi scegliere, sceglierei questo di sicuro.

Federica Basso

Statuto dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto, ecco la ratifica del Consiglio di Stato

• Il Municipio di Mendrisio annuncia che il Consiglio di Stato ha ratificato lo statuto dell'Ente Casa Anziani Mendrisiotto (ECAM) con sede a Mendrisio quale ente autonomo di diritto comunale secondo la LOC (Legge Organica Comunale). La decisione del Governo fa riferimento all'istanza datata 1 febbraio 2017 del Municipio di Mendrisio. A questo punto è di conseguenza approvata la costituzione dell'ECAM con alcune rettifiche d'ufficio relative

agli articoli 1, 5, 6 e 12 dello statuto. In particolare, all'articolo 6, il Consiglio di Stato precisa che nei rapporti di lavoro con i dipendenti dell'ECAM, si applichi il contratto collettivo di lavoro per il personale occupato presso le case anziani del Canton Ticino. All'art. 5 invece, laddove lo statuto recita che l'ECAM è esente da imposte cantonali e comunali, il Governo aggiunge "riservata la decisione dei servizi cantonali competenti".

Artrust presenta la mostra "Giardino" a Melano

• "Giardino. Dal barocco al contemporaneo, quando i giardini ispirano l'arte" è la nuova mostra che Artrust allestisce presso gli spazi espositivi di Melano. L'esposizione aprirà il 4 maggio e durerà fino al 25 agosto in via Pedemonte di Sopra 1. Saranno in mostra 40 opere di 19 artisti.

Il tempo splendido, la temperatura mite, la popolarità data dalla candidatura UNESCO fanno da richiamo

Grande folla per le Processioni Storiche

• Due serate tiepide e serene, il Giovedì e il Venerdì Santo, hanno richiamato a Mendrisio il pubblico delle grandi occasioni. Mendrisiotto turismo ritiene che circa 22 mila persone abbiano assistito alle due storiche sfilate, tra loro moltissimi tedeschi e svizzeri tedeschi, a giudicare da coloro che hanno acquistato i biglietti per la tribuna in Piazza del Ponte.

Tanto successo, forse, è da ascrivere anche all'accresciuta popolarità acquisita dalle Processioni Storiche con la loro candidatura ai beni immateriali culturali dell'UNESCO e di conseguenza ai numerosi articoli apparsi sulla stampa svizzera ed estera. Anche in relazione alla recentissima apertura del Museo del trasparente. Una struttura che, nonostante le sue piccole dimensioni, ha ospitato in questi giorni diverse centinaia di visitatori, alcuni dei quali hanno approfittato delle tre guide messe a disposizione - i fratelli Jacopo e Anastasia Gilardi, restauratore il primo e storica dell'arte la seconda e il prof. Flavio Medici - per saperne di più sulle tele che ospita e sul loro indissolubile legame con le Processioni della Settimana Santa mendrisiense. Visitatori indigeni e non, che hanno comunque mostrato grande interesse per i trasparenti a conferma di quanto sia necessaria una struttura che permetta di vederli in qualsiasi periodo dell'anno.

Quanto alle due sfilate, gli organizzatori si sono detti soddisfatti, nonostante qualche "fuori programma" durante la Funzioni di Giùdée (Giovedì Santo), come il cavallo di Re



Erode che, nonostante la sua veneranda età, ha deciso di ritornare puledro per una notte... tanto da costringere gli organizzatori a un cambio forzato cammin facendo. Fatto che ha comunque dimostrato quanto i responsabili siano pronti ad intervenire in ogni evenienza. Nessuna sostituzione invece per

l'avvocato momò che, per l'occasione, aveva deciso di vestire i panni di un giocatore di dadi e che, molto preso dal suo ruolo, si è strappato i legamenti di un piede e ha dovuto tornarsene a casa zoppicando... Nessun intoppo invece per l'Entero (Venerdì Santo) solenne e commovente con il suo spettacolo

incedere di lanterne che sfilano accompagnate dalle marce funebri di tre filarmoniche. Molto toccante l'ingresso in Piazza del Ponte dei simulacri del Cristo morto e dell'Addolorata, che hanno indotto il folto pubblico della tribuna ad alzarsi in segno di rispetto. E a proposito della Madonna

dei sette dolori, i suoi fedeli più devoti si saranno sicuramente accorti della sua nuova corona, realizzata dall'orafo Ivan Inauen, a simboleggiare i diversi gioielli a lei donati nel tempo. Corona che l'Addolorata indosserà, in ogni caso, solamente in occasione della processione del Venerdì Santo.

Nelle immagini, sopra il gruppo del Cristo e i preparativi dei cavalli sul prato retrostante il Museo d'arte la sera del Giovedì Santo (foto Tl - Press) e, sotto, lanterne trasparenti sfilano nella notte del Venerdì Santo (foto Maffi).